

LINEE GUIDA PER LA CORRETTA MANUTENZIONE
(allegato 5)
“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE
PARTECIPATA DELLE AREE VERDI PUBBLICHE”



PREMESSA

Le presenti Linee Guida sono previste dal Regolamento comunale per la gestione partecipata delle aree verdi pubbliche con lo scopo di dettare specifiche tecniche per la corretta manutenzione delle aree verdi oggetto del Patto di condivisione. Le seguenti linee guida si applicano alle:

Aree attrezzate (aree verdi con giochi e arredo urbano);
Aree generiche (aree verdi senza arredo urbano);
Aree bauletti stradali, rotatorie e spartitraffico;
Aree di pertinenza plessi scolastici;
Aree verdi in centro storico;
Aiuole fiorite.
Fioriere d'arredo e arredo

Le tipologie di intervento riguardano:

lo sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti, la lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, la cura e sistemazione delle aiuole, dei cespugli e delle siepi, cura e manutenzione di arredo esistente (panchina, tavolo, bacheca), l'acquisto di nuovo arredo da parte dei cittadini, la nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il ripristino prati e riporto terreno, manutenzione fioriere d'arredo e arredo.

All'interno delle linee guida sono previste le zone d'intervento, le modalità operative, la frequenza d'intervento e le norme di sicurezza da rispettare.

Sfalcio erba aree attrezzate

Zone di intervento	Aree verdi pubbliche attrezzate del territorio comunale.
Modalità operative	<p>L'intervento consiste nello sfalcio dell'erba, con o senza raccolta, del materiale di risulta nelle aree verdi pubbliche del Comune attrezzate con arredi, o destinate, come consuetudine, ad aree giochi.</p> <p>L'intervento deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento della cotica erbosa in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.</p> <p>Dopo il taglio l'erba dovrà avere un'altezza compresa fra 3 e 10 cm. Lo sfalcio senza raccolta verrà effettuato con macchine che garantiscano che le erbe sfalciate risultino minimamente sminuzzate (steli inferiori a centimetri tre) e ad operazione ultimata tale materiale sia uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento. A tal fine il taglio dei bordi e dell'era nelle vicinanze delle strutture (rifiniture) saranno effettuate preliminarmente allo sfalcio del prato.</p> <p>Sono parte integrante del taglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento di tutti i rifiuti, carta, vetro, corpi estranei e sassi compresi, eventualmente presenti. La pulitura preliminare sopra descritta dovrà interessare anche le superfici di incidenza di alberi, arbusti, siepi e altre piante eventualmente presenti; arbusti, siepi e altre piante dovranno essere pulite anche al loro interno - l'asportazione, nel caso di sfalcio con raccolta, nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore dei materiali vegetali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie. -i lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti, ai cordoli, alle recinzioni, ai manufatti in genere, agli impianti ecc. I lavori di rifinitura dovranno interessare anche il perimetro esterno delle recinzioni, delle cordonature e di tutti i manufatti che delimitano l'area interessata dal taglio, sia essa un'aiuola, un parco, un giardino, un'area pertinenziale o altro, - asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte: percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi in oggetto e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse e intorno ai muri perimetrali interni ed esterni; -il taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti che in prossimità di alberi, arbusti o siepi. <p>Alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici eseguire la rifinitura manualmente. Lo stesso vale per le strutture di arredo urbano insistenti sulle aree oggetto di sfalcio.</p>
Frequenza di intervento	Non meno di 5 (cinque) sfalci.

Sfalcio erba aree generiche

<u>Zone di intervento</u>	Aree verdi pubbliche del territorio comunale.
<u>Modalità operative</u>	Consiste nello sfalcio erba con o senza raccolta del materiale di risulta nelle aree verdi generiche. Esso comprende tutte le operazioni previste per lo sfalcio di aree attrezzate per quanto attiene le modalità di taglio, la pulitura da rifiuti e corpi estranei, i lavori di rifinitura, le spollonature, il taglio rami, e l'eliminazione di infestanti, lo smaltimento a discarica degli eventuali materiali di risulta.
<u>Frequenza di intervento</u>	Non meno di 4 sfalci senza raccolta del materiale di risulta. Le diverse aree potranno anche essere trattate in maniera differenziata, ferma restando la superficie totale prevista da sfalciare.

Sfalcio erba aree bauletti stradali, rotatorie e spartitraffico

Zone di intervento	Aree verdi di pertinenza delle rotatorie, bauletti e spartitraffico stradali (esclusi i bauletti e rotatorie con arredo di verde verticale).
<u>Modalità operative</u>	Consiste nello sfalcio erba con raccolta e senza raccolta del materiale di risulta nelle aree verdi di pertinenza delle rotatorie, bauletti e spartitraffico stradali. Nelle aree di larghezza inferiore a 200 cm. lo sfalcio sarà effettuato con la raccolta del materiale di risulta, nelle altre aree verrà effettuato senza raccolta. Esso comprende tutte le operazioni previste per lo sfalcio di aree attrezzate per quanto attiene le modalità di taglio, la pulitura da rifiuti e corpi estranei, i lavori di rifinitura, l'eliminazione di infestanti e lo smaltimento a discarica dei materiali di risulta.
<u>Frequenza di intervento</u>	Non meno di 6 (sei) sfalci.

Sfalcio erba aree di pertinenza plessi scolastici

<u>Zone di intervento</u>	Consiste nello sfalcio erba con o senza raccolta del materiale di risulta nelle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici del territorio comunale.
<u>Modalità operative</u>	<p>Lo sfalcio verrà effettuato con la raccolta del materiale di risulta, come descritto in seguito.</p> <p>Le aree di pertinenza degli edifici scolastici sono state suddivise in 2 diverse tipologie:</p> <p>Scuole aperte e frequentate regolarmente dove lo sfalcio verrà effettuato con raccolta; scuole chiuse (dove non vi è attività didattica) dove verranno effettuati sfalci senza raccolta. È prevista anche la necessità di uno sfalcio con raccolta delle aree di pertinenza degli edifici scolastici in caso di apertura dei seggi elettorali.</p> <p>Lo sfalcio comprende tutte le operazioni previste per lo sfalcio di aree attrezzate per quanto attiene le modalità di taglio, la pulitura da rifiuti e corpi estranei, l'eliminazione di infestanti e lo smaltimento a discarica dei materiali di risulta.</p> <p>Nei cantieri scolastici in particolare la pulizia delle aree preliminarmente allo sfalcio dovrà essere molto accurata anche per motivi di sicurezza nei riguardi dei piccoli utenti (es. pericolo siringhe o vetri di bottiglie).</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	<p>Gli interventi di sfalcio dei tappeti erbosi di aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici saranno eseguiti secondo la seguente modalità indicativa:</p> <p><u>Scuole aperte e frequentate regolarmente:</u> non meno di 6 sfalci con raccolta l'anno: suddivisi - indicativamente - come di seguito riportato:</p> <p>da marzo a giugno: 3 interventi</p> <p>pausa estiva: 1 intervento (2 interventi nelle scuole aperte in luglio agosto)</p> <p>dalla fine di agosto alla fine di novembre: 3 interventi</p> <p><u>Scuole chiuse:</u> non meno di 4 sfalci: il primo con raccolta in caso di apertura seggi elettorali).</p> <p>Nell'esecuzione del lavoro si considereranno in maniera prioritaria le esigenze legate agli orari di ingresso e di uscita dei fruitori del servizio scolastico.</p>

Sfalcio erba centro storico

<u>Zone di intervento</u>	Parchi e giardini storici, giardini e piccole aree verdi con o senza aiuole fiorite, bauletti stradali di pertinenza del centro storico.
<u>Modalità operative</u>	Consiste nello sfalcio erba con raccolta del materiale di risulta nelle aree verdi dei parchi e giardini storici, dei musei, degli ingressi della città, dei bauletti stradali e di altre piccole aree entro la cinta muraria. Esso comprende tutte le operazioni previste per lo sfalcio di aree attrezzate per quanto attiene le modalità di taglio, la pulitura da rifiuti e corpi estranei, i lavori di rifinitura, l'eliminazione di infestanti e lo smaltimento a discarica dei materiali di risulta. Nell'esecuzione del lavoro si terranno presenti le diverse esigenze esistenti nelle zone in cui si opera per es. orari di apertura, inaugurazioni, ecc.
<u>Frequenza di intervento</u>	Non meno di 7 sfalci con raccolta del materiale di risulta.

Manutenzione rotatorie stradali e bauletti con arredo piante legnose

<u>Zone di intervento</u>	Rotatorie e bauletti stradali dotati di verde verticale.
<u>Modalità operative</u>	<p>Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa. Gli interventi previsti sono: le potature, le irrigazioni, ovvero, nelle aiuole provviste di impianto di irrigazione automatica, la manutenzione dello stesso, con eventuale sostituzione di irrigatori, ala gocciolante e/o centraline danneggiati e/o non funzionanti, con la programmazione a seconda dell'andamento stagionale e quant'altro necessario al corretto funzionamento; la rimozione di rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento, l'eliminazione delle infestanti, le scerbature, le zappature, le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti, il ripristino dello strato di pacciamatura, il diserbo sistemico totale delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte, i trattamenti fitosanitari epigei ed ipogei, i diserbanti selettivi ed antigerminello, la rimozione di piante morte, limitatamente a vasi, fioriere e vasche: aggiunta di terriccio, se e dove necessario; ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro. La fornitura e messa a dimora di nuove piante ad integrazione di eventuali fallanze saranno a carico del concessionario se addebitabili ad una mancata manutenzione, saranno a carico del concessionario inoltre le altre forniture (fertilizzanti, terricci, antiparassitari e quant'altro). Sono sempre a carico la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.</p> <p>Gli interventi verranno calibrati anche a seconda della posizione delle aiuole da mantenere e della presenza o meno dell'impianto d'irrigazione: ad esempio in V.le Cavour i passaggi saranno più frequenti sia per l'alta frequentazione quotidiana dalla via che comporta fra l'altro la maggior presenza di rifiuti, sia per la necessità di effettuare l'irrigazione manualmente.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Ameno 12 passaggi annuali

Manutenzione aiuole fiorite

<u>Zone di intervento</u>	Aiuole fiorite dell'area entro le mura cittadine .
<u>Modalità operative</u>	<p>Per “costituzione di aiuole fiorite” si intende la realizzazione periodica di aiuole formate da piante stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno. Durante eventuali periodi di transizione il terreno dovrà essere tenuto pulito, sminuzzato e modellato secondo le indicazioni dell'Ufficio Verde.. Si dovranno assicurare almeno n° 2 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da assicurare quanto previsto al comma precedente.</p> <p>In pratica si dovranno preparare le superfici da realizzare effettuando i seguenti interventi: diserbo preventivo, eliminazione delle risulite vegetali, lavorazione profonda, realizzazione delle forme, baulature, eliminazione di rifiuti e di materiale estraneo, vegetale e non, fertilizzazione con concimi a lenta cessione nelle dosi e tipologie stabilite dall'Ufficio Verde., affinamento del terreno, livellamento e modellamento definitivo. Successivamente si procederà alla piantagione delle piantine e alla loro bagnatura.</p> <p>Per “manutenzione di aiuole fiorite” si intende un servizio che comprende tutte le cure manutentorie necessarie per tenere le aiuole in uno stato di massimo decoro, monde da infestanti e rifiuti di ogni tipo.</p> <p>Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario e per tutta la durata dell'appalto.</p> <p>Gli interventi manutentivi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere, le irrigazioni, l'eliminazione delle infestanti, le scerbature, le zappature, le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti, il diserbo meccanico delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte, la rimozione di piante morte, ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro. <p>Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti in numero illimitato, secondo necessità. Il criterio di necessità è stabilito dall'Ufficio Verde a proprio insindacabile giudizio ed è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle aiuole ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative. Alla fine del periodo di ogni fioritura le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali. E' a carico anche la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Minimo 20 passaggi con maggiore frequenza di interventi durante la stagione primaverile-estiva.

Nuovi impianti

<u>Zone di intervento</u>	Aree verdi pubbliche attrezzate del territorio comunale.								
<u>Periodo di esercizio</u>	Dal 15 novembre al 15 marzo								
<u>Modalità operative</u>	<p>I nuovi impianti saranno eseguiti secondo la buona tecnica agronomica secondo le indicazioni dettate dall' Ufficio Verde del Comune di Ferrara (es: Regolamento comunale del verde, apposita procedura) di norma tra i mesi di novembre e marzo. Quando possibile le piante verranno messe a dimora nello stesso luogo o nelle immediate vicinanze della pianta precedentemente abbattuta. Se ciò non fosse fattibile (per esempio a causa dell'eccessiva densità di impianto del sito) si provvederà, in accordo con l'Ufficio verde del Comune all'individuazione di un sito più idoneo. Le dimensioni delle nuove specie (nuovi impianti) dovranno essere proporzionate alle dimensioni delle piante abbattute secondo lo schema seguente:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Dimensione a maturità/pieno sviluppo</th> <th style="text-align: center;">Caratteristiche specie di nuovo impianto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">> 20 m</td> <td style="text-align: center;">diametro pianta 18/20 cm</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">10 - 20 m</td> <td style="text-align: center;">diametro pianta 16/18 cm</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">< 10 m</td> <td style="text-align: center;">diametro pianta 12/14 cm</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le piante fornite dovranno avere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi, da virus o da qualunque altra fitopatia o fisiopatia; -i tagli conseguenti alle potature di allevamento devono essere completamente chiusi ovvero non devono essere visibili tessuti xilematici; -non devono presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura; -non devono presentare rami tagliati a raso; -non devono presentare rami con corteccia inclusa; -il fusto deve essere unico, salvo diversa esplicita richiesta di capitolato, diritto, privo di inarcamenti o curvature; -la chioma deve avere una buona conformazione, essere "piena" e proporzionata al diametro del fusto. La pianta non deve pertanto essere filata né presentare segni di capitozzatura, cioè un'evidente discontinuità diametrica tra il fusto e il ramo con funzione di guida (freccia); in sostanza la pianta, salvo diversa specifica, deve possedere la forma tipica della specie (o varietà) di appartenenza; -devono essere consegnate sul cantiere senza essere assolutamente potate; sarà l'Ufficio Verde., a suo insindacabile giudizio, a disporre, se lo ritiene opportuno, che venga attuata una potatura di formazione al momento dell'impianto; in caso contrario la fornitura potrà essere rifiutata; -devono possedere radici provviste di "pane di terra", con zolla "naturale" senza fratture o disseccamenti e al giusto grado di umidità. Prima della messa a dimora gli involucri della zolla dovranno essere aperti ed eliminati e la zolla stessa non dovrà frantumarsi; -in ogni caso sarà l'Ufficio Verde, sulla base delle caratteristiche sopra esposte, che provvederà alla scelta delle piante in cantiere prima della loro messa a dimora oppure, se lo riterrà opportuno, in vivaio; -in mancanza di specifiche, nel caso che le piante richieste fossero destinate alla reintegrazione di filari o alberate, esse dovranno appartenere alle specie e varietà preesistenti ed avere le medesime forme di allevamento (libera, a vaso, obbligata ecc., ad alberello o vestita fino a terra, altezza del punto d'innesto ecc.). <p>Dovranno essere adottate le seguenti modalità di piantagione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -preparazione delle buche delle seguenti dimensioni: 	Dimensione a maturità/pieno sviluppo	Caratteristiche specie di nuovo impianto	> 20 m	diametro pianta 18/20 cm	10 - 20 m	diametro pianta 16/18 cm	< 10 m	diametro pianta 12/14 cm
Dimensione a maturità/pieno sviluppo	Caratteristiche specie di nuovo impianto								
> 20 m	diametro pianta 18/20 cm								
10 - 20 m	diametro pianta 16/18 cm								
< 10 m	diametro pianta 12/14 cm								

diámetro zolla	larghezza	lunghezza	profondità
= 40 cm	80 cm	80 cm	80 cm
> 40 cm = 60 cm	100 cm	100 cm	100 cm
> 60 cm = 80 cm	130 cm	130 cm	120 cm
> 80 cm = 120 cm	150 cm	150 cm	140 cm
> 120 cm = 160 cm	200 cm	200 cm	160 cm
> 160	indicazioni Ufficio Verde	indicazioni Ufficio Verde	indicazioni Ufficio Verde

Il fondo e le pareti della buca dovranno essere "tagliati" con l'ausilio di una vanga. In presenza di tondelli di dimensioni inferiori a quelle specificate, delimitati da cordoli o pavimentazioni, dovrà essere rimossa tutta la terra fino ai limiti dei manufatti stessi e poi riutilizzata per l'interramento se conforme, rimossa e smaltita presso discariche autorizzate se non conforme. Queste prescrizioni sono sempre valide a meno che il singolo progetto disponga diversamente; per esempio nel caso di demolizione e rifacimento di pavimentazioni esistenti;

-la messa a dimora potrà avvenire nelle posizioni e situazioni più diverse; su prato, su terra battuta, su pavimentazioni all'interno di tondelli ecc. ;
 -è compresa nella posa anche l'estrazione di eventuali ceppaie preesistenti fino ad un diametro di cm 25 riferito alla superficie di taglio;
 -la pianta sarà ricalzata riempiendo più di metà della buca con buona terra ben compressa intorno alla zolla; nella parte superiore la terra sarà arricchita con fertilizzanti organici adeguati (va molto bene il letame maturo);

Si dovranno anche prevedere a realizzare:

- impianto d'irrigazione passivo costituito da tubi corrugati e microfessurati, in plastica, posizionati a livello della zolla, secondo le indicazioni dell'Ufficio Verde, per facilitare le operazioni di innaffiatura. I tubi avranno un diametro variabile da cm 6,5 a cm 14 secondo le prescrizioni dell'Ufficio Verde, verranno disposti a spirale a partire dal fondo della buca e saranno muniti di tappo avvitabile nella parte superiore;
 -la realizzazione della zanella (piccolo bacino di invaso per gli apporti idrici);
 -la controventatura che, in base alle indicazioni dell'Ufficio Verde., potrà essere attuata mediante l'uso di pali tutori, picchetti, tiranti o altri accorgimenti particolari. In assenza di diverse specifiche di capitolato saranno forniti e posti in opera n° 3 pali tutori per ogni albero, tondi, scortecciati, piallati e trattati in autoclave, di lunghezza pari a metri 2,0 e diametro pari a cm 8. I pali saranno posizionati secondo i vertici di un triangolo equilatero, in modo da essere 1,5 metri fuori terra, fissati fra loro da smezzele dello stesso materiale, tipologia e diametro. L'albero verrà fissato alle smezzele o ai pali mediante nastri in gomma prodotti appositamente per questo impiego e tali da non causare strozzature. Nel caso di alberi in filare dovrà essere ottenuto lo stesso orientamento delle strutture di tutoraggio;
 -la fornitura e posa di protezione permanente al colletto della nuova pianta; la protezione sarà in robusto materiale plastico, alto cm 30 fuori terra, fissato mediante interrimento, picchettaggio o altra tecnica;

Manutenzione fioriere di arredo

<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio comunale. Le ciotole o fioriere di arredo sono dislocate in varie zone della città e oltre che la funzione di arredo svolgono anche una funzione di limitatori di traffico.
<u>Periodo di esercizio</u>	Dal 15 marzo al 15 novembre
<u>Modalità operative</u>	<p>Gli interventi previsti sono: le potature; le irrigazioni. Nel caso di morte per carenza idrica si dovranno fornire e mettere in opera le piante perdute nel più breve tempo possibile; la rimozione di rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento; l'eliminazione delle infestanti; le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti; la rimozione di piante morte, l'aggiunta di terriccio, se e dove necessario, in base alle indicazioni dell'Ufficio Verde, ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.</p> <p>Sono a carico anche la fornitura e messa a dimora di nuove piante ad integrazione di eventuali fallanze e le altre forniture (fertilizzanti, terricci, e quant'altro), la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.</p> <p>La potatura delle piante nelle ciotole viene effettuata di norma, a fine inverno e/o ad ottobre - novembre;</p> <p>La sostituzione delle piante mancanti viene eseguita, di norma, a fine inverno - inizio primavera.</p> <p>Il periodo dell'innaffiatura va, indicativamente, da marzo ad ottobre.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Per la corretta manutenzione delle fioriere sono previsti in media non meno di 26 interventi , che saranno più completi e ravvicinati nel periodo primaverile – estivo e si limiteranno alle pulizie o piccoli interventi manutentivi nella stagione invernale.

Ripristino prati e riporto terreno

<u>Dati di riferimento</u>	
<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio comunale
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste nel ripristino di prati di pertinenza di aree di verde pubblico che si presentino in condizione di degrado in seguito all'eccessivo calpestio o ad altri imprevisti motivi, operazione che può presentare diversi gradi di complessità.</p> <p>Ai fini della presente scheda resta inteso che la rigenerazione comprenda, in ordine, le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">-rasatura del tappeto erboso con raccolta simultanea;-eliminazione del feltro che verrà pettinato da apposita macchina, messo in andana, anche manualmente, e raccolto;-arieggiamento secondo le direttive dell'Ufficio Verde, con profondità minima di lavorazione pari a cm. 20;-trattamento ed eliminazione delle risulte. La supervisione del servizio potrà disporre, in sede operativa, che le "carote" vengano mantenute in loco e disgregate col passaggio di erpici a maglia, catena ecc. o prima disgregate e poi eliminate;-semina ed interrimento del seme alla giusta profondità; la quantità minima di seme da spargere è di 30 gr/mq;-concimazione con fertilizzanti a lenta cessione o di tipo "starter";-top-dressing ovvero ricarica con sabbia silicea asciutta (miscelata o meno a terriccio di tipologia e in percentuale stabilite dall'Ufficio Verde.) in quantità pari a lt 5/mq;-rullatura; <p>È altresì compreso in questa voce il riporto di terreno per ripristinare il livello originario del terreno in caso di buche e per qualsiasi altro motivo.</p> <p>Sono a carico anche la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.</p>

Manutenzione arredi aree verdi

<u>Zone di intervento</u>	Aree attrezzate e parchi gioco situate in tutto il territorio comunale
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste nel sottoporre a manutenzione in modo ordinario gli arredi (panchine, panche e tavoli) esistenti su aree verdi comunali in modo da garantire la conformità alle norme di sicurezza vigenti.</p> <p>Nel caso in cui gli arredi non risultassero più a norma con le normali manutenzioni ordinarie si procederà al loro allontanamento, previo nulla osta della supervisione dell'Ufficio Verde.</p> <p>La manutenzione consisterà:</p> <ol style="list-style-type: none">1) nella effettuazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria consistenti nella pulizia, levigatura e riverniciatura con materiale apposito degli arredi (sia in legno che in ferro) per ottimizzarne la durata,2) redazione di una scheda dove si elencherà il lavoro effettuato.3) Il materiale da utilizzare (sottofondo, vernice, copale) dovrà essere rigorosamente a base di acqua. <p>Il rifiuto derivante dalle lavorazioni dovrà essere correttamente smaltito.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Almeno due interventi l'anno.

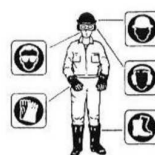
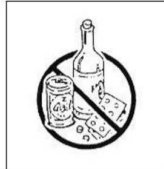
Acquisto nuovi arredi e giochi aree verdi

<u>Zone di intervento</u>	Aree attrezzate e parchi gioco situate in tutto il territorio comunale.
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste nell'acquisto e montaggio di nuovi arredi quali: panchine, tavoli, panche e nuovi giochi.</p> <p>Prima dell'acquisto è necessario avere il nulla osta dell'Ufficio Verde.</p> <p>Le panchine dovranno essere a norma della norma UNI EN 11306 "Panchine - Requisiti di sicurezza e metodi di prova"</p> <p>I giochi dovranno avere tutti i requisiti di sicurezza richiesti dalle normative vigenti in materia e in particolare la norma UNI EN 1176.</p> <p>Per i giochi che hanno la necessità del sottofondo antitrauma (materiale idoneo ad assorbire gli urti dovuti a caduta), lo stesso dovrà essere conforme norma europea UNI EN 1177 (es.materiale antishock in gomma o strato di corteccia di conifere).</p>

Norme di sicurezza da adottare durante le lavorazioni di manutenzione del verde

Decespugliatore:

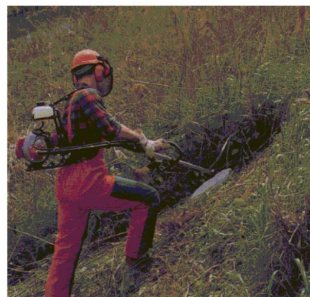
- Indossare i dispositivi di protezione individuali previsti e rigorosamente la visiera di protezione degli occhi e cuffia/inserti auricolari di protezione dell'udito
- In caso di evidente formazione di polveri è necessaria una mascherina antipolvere



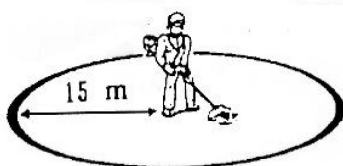
- Il decespugliatore trasmette vibrazioni alle mani, pertanto devono essere previsti intervalli ed utilizzati guanti antivibranti



- Procedere sempre su terreno solido, non cedevole, ove l'appoggio sia sicuro (un'eventuale caduta in fosso potrebbe essere molto pericolosa con l'apparecchio acceso a contatto con il corpo)
- Non effettuare manovre imprudenti



- Allontanare gli estranei dalle lavorazioni e mantenersi ad una adeguata distanza di sicurezza dai colleghi di lavoro (es. 15 metri è la distanza raccomandata da alcuni costruttori di decespugliatori);



Area di pericolo

- Utilizzare gli schermi parasassi in buono stato di conservazione
- sull'utensile: in particolare non rimuovere parti di schermi (es. per applicare un filo più lungo)

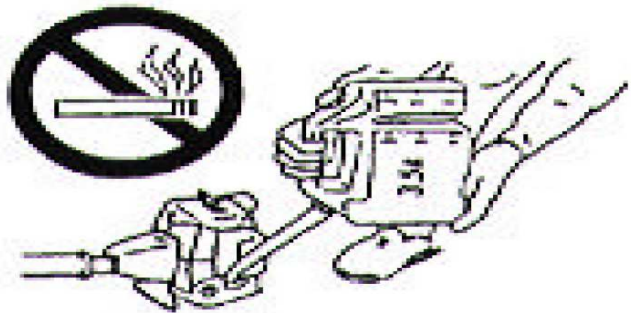


Tagliasiepi

- Le operazioni di taglio devono
- essere condotte sempre con
- entrambe le mani ad impugnare
- l'attrezzo nelle apposite sedi
- •Non effettuare manovre
- imprudenti; per nessuna
- ragione, con macchina in moto,
- avvicinare le mani, per
- rimuovere pezzi inceppati o
- altro

- Indossare i dispositivi di
- protezione individuali
- previsti (visiera, guanti,
- scarpe con antiscivolo), con
- particolare riferimento ad
- indumenti antitaglio

- Effettuare i
- rifornimenti in luoghi
- aerati, con motore
- raffreddato
- utilizzare taniche con
- beccuccio distanziatore
- un estintore deve
- essere tenuto a
- disposizione.



Rasaerba

1.1.1.1.1.1.1

- I rasaerba sono macchine soggette a
- marcatura CE.
- Molti modelli nascono senza roll- bar
- in quanto il costruttore prevede
- (rif.UNI EN 836/03) una certa
- stabilità tale da prevenire il pericolo

1.1.1.1.1.1.2

- In caso di applicazione
- di sacchi/contenitori
- raccogli erba le
- condizioni di stabilità
- cambiano e potrebbe
- diventare necessario
- una struttura
- antisciacchiamento e
- relativa cintura di
- trattenuta.

1.1.1.1.1.1.3

- leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel
- manuale d'uso
- la macchina deve essere utilizzata esclusivamente da
- personale addestrato.
- Utilizzare i D.P.I. di protezione dell'udito (cuffie o tappi)
- Nell'area di lavoro non devono essere presenti altri lavoratori
- Attenzione ai terreni in pendio: il rischio di perdita di
- controllo e di ribaltamento è molto elevato con
- possibilità di lesioni gravi o addirittura mortali.
- Prestare attenzione a buche, radici, rilievi, pietre o
- altri oggetti nascosti, L'erba può nascondere ostacoli
- pericolosi.
- Non tagliare in prossimità di fossi, argini, banchine,
- ecc.: la macchina potrebbe ribaltarsi se una ruota
- oltrepassa il bordo

